ANSDIPP

L'Associazione dei Manager del Sociale e del Sociosanitario

Alla Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria

e sociosanitaria per la popolazione anziana

(Audizione Associazione ANSDIPP del 18 novembre 2020)

Ansdipp è l'Associazione nazionale dei Manager/Direttori delle Strutture Socio Sanitarie e dei Servizi alla Persona. Rappresentiamo in particolare le realtà afferenti il mondo degli Anziani e Disabili e siamo attivi da 26 anni sul territorio nazionale.

Le nostre realtà (RSA, RSD e servizi correlati) hanno vissuto, soprattutto nella fase acuta dell'epidemia da Covid19, lunghi momenti di difficoltà, in situazioni talvolta drammatiche per gli Assistiti, le loro famiglie e per tutto il personale operante a diverso titolo e livello. Vi sono state certamente delle impreparazioni, delle difficoltà di gestione, in qualche caso di responsabilità, ma non solo. Abbiamo lamentato da subito un "abbandono" rispetto alla tutela e alla fornitura di presidi e protezioni, per una fascia di popolazione ad altissimo rischio di contagio, con aggravamento delle condizioni già in atto, che ha avuto come esito tanti, troppi morti.

Le cronache e i social si sono interessati alle RSA in particolare, ma solo per i casi di indagine, non rispetto a una folta schiera di Strutture che sono rimaste indenni o quasi, proprio per la capacità e la qualità dei servizi erogati, dell'etica e della professionalità degli Operatori e delle Direzioni. Non se ne è parlato. Ora viene contato a posteriori il numero dei decessi e sembra che le Strutture Socio Sanitarie siano "tutte o quasi" inadeguate e leggiamo anche di volontà di "deistituzionalizzazione", senza tenere conto dello specifico target dei nostri Assistiti, in particolare non autosufficienti con pluri patologie fisiche, neurologiche e comportamentali.

Da anni facciamo rete, organizziamo eventi, congressi, momenti di cultura e diffusa formazione di base e specialistica, dove dimostriamo con i fatti la qualità e le capacità gestionali e territoriali dei Servizi che ci onoriamo di creare, far crescere e stabilmente gestire. Ci siamo fortemente impegnati in questo anno terribile per garantire sicurezza ai più fragili e speranza alle loro famiglie. Ci rendiamo conto, e lo abbiamo detto prima noi in tempi non sospetti, che il sistema dei Servizi alla Persona va ripensato, modernizzato e, soprattutto, aiutato nella riqualificazione, con strumenti anche economici da Stato e Regioni.

Rappresentiamo migliaia di assistiti e di famiglie, nonchè una forza lavoro considerevole, con professionalità di tutto rispetto, spesso eccellenze. Tante nostre Strutture o Centri Servizi utilizzano le nuove tecnologie da tempo, hanno strumenti all'avanguardia e rappresentano risposte a una folta schiera di utenza, con gravi e differenziate patologie, citiamo in particolare tutto il segmento delle Demenze, dell'Alzheimer. Abbiamo messo in campo progetti, collaborazioni con le migliori Università, siamo in rete in Italia e in Europa con altre Organizzazioni e Associazioni e ci scambiamo buone prassi.

Crediamo fortemente nella solidarietà, nella managerialità etica e nei valori cristiani universali. Abbiamo importanti capacità ed esperienze da mettere a disposizione del "sistema" e della politica, affinchè – finalmente - si possa ragionare assieme, ma

con competenza reale e vissuta, sulla creazione di un sistema di welfare moderno, sicuro ma di garanzia sociale e di libertà personali e collettive.

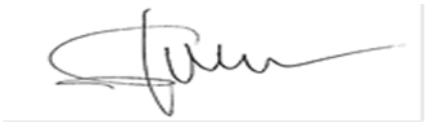
Riteniamo da tempo che il nostro settore vada riformato, ma in "sinergia" con il territorio, non in alternativa. Le RSA e RSD fanno già parte del tessuto territoriale e crediamo che possano rappresentare un perno della rete dei servizi: attività domiciliari, semi-residenziali e modelli abitativi. Abbiamo centinaia di realtà già così strutturate, e in grado di soddisfare i bisogni "di cura" dei soggetti fragili, con una gradualità di interventi mirati al mantenimento della qualità di vita in ogni segmento di attività.

Le Strutture Socio Sanitarie crediamo debbano essere messe meglio in rete con le Strutture Sanitarie e con i Medici di Base, attraverso una riqualificazione e una modernizzazione. Le nostre proposte, in sintesi sono queste:

a) Definire le Strutture Socio Sanitarie (RSA e RSD) come importanti presidi della rete territoriale, con compiti di "regia" delle attività erogate, quali Assistenza Domiciliare integrata e Socio Assistenziale, servizi semi-residenziali a ciclo Diurno, soluzioni alloggiative protette e co-housing.
b) Ottenere finanziamenti a medio-lungo termine per un potenziamento logistico-strutturale e una riqualificazione gestionale, attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle risorse umane e specialistiche per tutte le strutture pubbliche e private autorizzate e in possesso degli standard di accreditamento delle regioni di riferimento.
c) Definire protocolli operativi in sinergia con la rete Ospedaliera e la filiera dei MMG, per potenziare la medicina territoriale.
d) Armonizzazione delle normative regionali sui sistemi di accreditamento e sugli standard di qualità, da applicare sulle realtà pubbliche e private.
e) Aggiornamento delle quote di accreditamento per la parte sanitaria, in linea con i livelli dei LEA, per abbassare le quote delle rette socio-alberghiere a carico delle famiglie.
f) Creazione di un tavolo tecnico permanente nazionale, comprendente le delegazioni delle principali Associazioni di categoria, dove ANSDIPP, attraverso il contributo (gratuito) professionale, possa svolgere un ruolo di "consulente tecnico" per la definizione di norme, standard e linee guida nazionali.

Inoltre viene ribadita la necessità che il governo , d'intesa con le Regioni inserisca un incentivo straordinario per fornire sostegno economico nel corrente esercizio atto a colmare , seppur parzialmente , le gravi perdite finanziare subite, per tutte le RSA e RSD accreditare al funzionamento e già in possesso degli standard strutturali e gestionali previsti.

Detto questo, restiamo a disposizione per portare il nostro contributo, per il bene dei nostri Assistiti e delle loro famiglie.

Il Presidente Nazionale ANSDIPP

dott. Sergio Sgubin